

Pnrr: Ance Giovani, buon esito a rischio. Imprese disarmate

Gli investimenti in sostenibilita' siano compensati

(ANSA) - ROMA, 04 NOV - "Oggi, a causa del caro prezzi e della crisi geopolitica, ma anche delle debolezze che negli ultimi decenni hanno limitato la crescita del Paese, ci troviamo in una situazione estremamente critica. Le nostre imprese si trovano disarmate. Il buon esito del Pnrr e' a rischio". A lanciare l'allarme e' la presidente Ance Giovani Angelica Donati al convegno in corso a Positano. "Se lo Stato ci chiede degli interventi che rispondono a processi di efficientamento di tipo ambientale, energetico, questi processi devono essere compensati" ha aggiunto sottolineando che "ci viene chiesto di apportare migliorie molto onerose, di ottenere certificazioni dispendiose" e noi "vogliamo investire in sostenibilita' e innovazione, ma devono sussistere i presupposti economici per farlo. Bisogna arrivare ad un allineamento di incentivi e obiettivi". Per Donati il conto economico "non deve essere una variabile indipendente. La sfida urgente per il futuro e' di modernizzare l'approccio nell'elaborazione di progetti e di prezzari da parte delle stazioni appaltanti in modo da consentire l'effettiva, sana, fattibilita' di tutti gli interventi, in chiave innovativa e sostenibile. Tutto cio' che vogliamo realizzare ha un costo e puo' essere portato a compimento solo se la redditivita' di questo settore viene garantita". (ANSA).

Superbonus: Ance Giovani, in 2 anni lavori su 35mila condomini

Per efficientamento energetico. Valore pari al 7,5% del Pil

(ANSA) - ROMA, 04 NOV - Il Superbonus 110% "ha permesso in due anni l'efficientamento energetico di oltre 35.000 condomini rispetto ai 1.443 realizzati con i bonus ordinari nei 7 anni precedenti". A rimarcare il risultato e' la presidente di Ance Giovani, Angelica Donati, al convegno a Positano. Il Superbonus "tralasciando il meccanismo di funzionamento che e' stato di competenza dello Stato, ha generato un valore pari al 7,5% del Pil", ha aggiunto e "questo risultato e' stato possibile grazie al lavoro delle imprese virtuose che ci hanno investito". (ANSA).

(ECO) Pnrr: Ance, ostacoli da rincaro prezzi, carenze Pa e scarsita' manodopera

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 04 nov - La piena attuazione del Pnrr e' messa a rischio da tre ostacoli: gli extracosti dovuti al caro materiali, l'inadeguatezza della pubblica amministrazione e la mancanza di manodopera per la realizzazione delle opere. E' quanto emerso dal convegno promosso dall'Ance giovani, in svolgimento a Positano. Il dossier presentato dall'Ance nel corso dei lavori riferisce che "il 70% delle imprese non ha ricevuto alcun ristoro previsto dalle misure del Governo a copertura dei maggiori costi sostenuti a causa dei rincari dei materiali" e che "il 73% denuncia inoltre che le opere messe in gara negli ultimi tre mesi non risultano adeguate ai prezzi di mercato". Quanto alla Pubblica amministrazione, l'Ance segnala che negli

ultimi 20 anni si e' verificato un calo del 7% dei dipendenti e che l'eta' media dei dipendenti pubblici e' salita da 44,2 anni a 50,74 anni tra il 2001 e il 2020. Il dossier Ance afferma inoltre che "nei prossimi dieci anni sono attesi un milione di pensionamenti nel settore pubblico, pari a un terzo dei dipendenti" attuali. Per assicurare un pieno turnover servirebbero invece 100mila assunzioni ogni anno. Quanto alla domanda di manodopera nei cantieri Pnrr "servono 64.400 lavoratori dell'edilizia", di cui "53.800 da ricercare nella categoria degli operai e i restanti 10.600 tra impiegati e quadri". "Ad oggi - sottolinea la presidente di Ance giovani Angelica Donati - il buon esito del Pnrr e' a rischio a causa dell'emergenza prezzi e della crisi geopolitica, ma anche per le debolezze che negli ultimi decenni hanno limitato la crescita del Paese". "Per far si' che i prossimi anni siano invece un trampolino di lancio verso un futuro di crescita equa e sostenibile - prosegue Donati - serve una programmazione a lungo termine, visionaria, e che agisca in modo tempestivo sulle problematiche strutturali del nostro Paese in generale e del nostro settore in particolare".

++ Superbonus: Ance, prima di percentuali servono obiettivi ++

Brancaccio: 'Non si puo' cambiare di nuovo le regole in corso' (ANSA) - ROMA, 04 NOV - "Prima di ragionare di percentuali vogliamo capire qual e' la politica industriale, dove si vuole andare. Non si puo' poi cambiare ancora una volta le regole in corso senza peraltro aver ancora risolto il problema della cessione dei crediti che sta mettendo in grande difficolta' famiglie e imprese". Lo ha sottolineato la presidente dell'Ance, Federica Brancaccio, al convegno di Ance Giovani in corso a Positano. "Dobbiamo affrontare il presente con senso di responsabilita'. - ha aggiunto - Non sono richieste del settore ma sono necessita' per lo sviluppo del Paese. I bonus li vogliamo con cognizione di causa, con obiettivi". (ANSA).

Superbonus: Ance, prima di percentuali servono obiettivi (2)

(ANSA) - ROMA, 04 NOV - "Sulla transizione ecologica dobbiamo avere davanti un percorso per poter investire e programmare. - ha proseguito la presidente Ance - Ci faremo sentire con le nostre proposte. Non possiamo accettare che non ci sia un confronto sui bonus cosi' come sul Codice appalti". (ANSA).

APPALTI: BRANCACCIO (ANCE), 'CONFRONTO IMMEDIATO CON GOVERNO SU NUOVO CODICE' =

Napoli, 4 nov. (Adnkronos) - "Mai come ora abbiamo la possibilità di avviare un percorso di crescita e di benessere orientato alla sostenibilità e alla transizione ecologica che per noi rimangono due obiettivi centrali della politica industriale". Lo ha detto la presidente di Ance Federica Brancaccio, a margine del convegno dei Giovani Ance in corso a Positano oggi e domani.

"Perché questo si avveri - ha aggiunto Brancaccio - serve un quadro di regole chiare e trasparenti, per questo chiediamo un confronto immediato con il Governo sul nuovo Codice appalti, per non ricadere

negli errori del passato con riforme calate dall'alto che nessuno è riuscito realmente ad applicare".

Così come, sottolinea la presidente Ance, "è necessario trovare una soluzione definitiva sul caro materiali, vera spada di Damocle sulla realizzazione del Pnrr, che ancora vede le imprese costrette a sostenere sulle proprie spalle il peso degli aumenti dei costi".

SUPERBONUS: BRANCACCIO (ANCE), 'NON SI CAMBINO ORA LE REGOLE PER IL 2023' =

Napoli, 4 nov. (Adnkronos) - Sul Superbonus "non è possibile pensare di cambiare ora le regole per il 2023". Lo ha detto Federica Brancaccio, presidente di Ance, a margine del convegno dei Giovani Ance a Positano. Secondo Brancaccio, che non ha nascosto la sua preoccupazione per il "continuo cambiamento delle regole e delle prospettive per i prossimi mesi", questo "significherebbe fermare tutti i progetti avviati, mettendo in grave difficoltà famiglie e imprese. Occorre inoltre porre l'attenzione sulla cessione dei crediti e riaprire il circuito, a cominciare da Poste e Cdp, anche alla luce delle recenti sentenze della Cassazione che rischiano di rimettere in discussione le rassicurazioni recentemente fornite dall'Agenzia delle Entrate. Altrimenti - ha concluso Brancaccio - qualsiasi misura sarà inutile".

(ECO) Superbonus: Ance, prima di percentuali decidere politica industriale

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 04 nov - "Prima di parlare di percentuali - il 90%, l'80% o il 130% - vogliamo capire qual è la politica industriale di questo Paese e dove si vuole andare. Prima di ragionare sulle percentuali bisogna avere una visione a 360 gradi". Lo ha detto la presidente dell'Ance, Federica Brancaccio, intervenendo al convegno dell'Ance giovani a Positano. "Alcune cose - ha proseguito Brancaccio sempre riferendosi al Superbonus - non sono richieste del settore perché vogliamo chissà che cosa, ma sono necessarie per la crescita del Paese: i bonus dell'edilizia sono un pezzo di una politica industriale di settore del Paese, noi li vogliamo con cognizione di causa, con obiettivi da condividere".

Ance, Brancaccio: servono regole chiare e risposte su caro materiali

Convegno dei giovani costruttori a Positano

Roma, 4 nov. (askanews) - "Mai come ora abbiamo la possibilità di avviare un percorso di crescita e di benessere orientato alla sostenibilità e alla transizione ecologica che per noi rimangono due obiettivi centrali della politica industriale" Lo ha dichiarato la presidente Ance, Federica Brancaccio, secondo quanto riporta un comunicato a margine del convegno dei Giovani Ance in corso a Positano il 4 e 5 novembre.

Ma perché questo si avveri "serve un quadro di regole chiare e trasparenti - ha proseguito - per questo chiediamo un confronto immediato con il Governo sul nuovo Codice appalti, per non ricadere negli errori del passato con riforme calate dall'alto che nessuno è riuscito realmente ad applicare". Così come "è necessario trovare una soluzione definitiva sul caro materiali,

vera spada di Damocle sulla realizzazione del Pnrr, che ancora vede le imprese costrette a sostenere sulle proprie spalle il peso degli aumenti dei costi".

Infine, sul Superbonus la Presidente dei costruttori si dice preoccupata del continuo cambiamento delle regole e delle prospettive per i prossimi mesi. "Non è possibile pensare di cambiare ora le regole per il 2023 significherebbe fermare tutti i progetti avviati, mettendo in grave difficoltà famiglie e imprese. Occorre inoltre porre l'attenzione sulla cessione dei crediti e riaprire il circuito a cominciare da Poste e Cdp anche alla luce delle recenti sentenze della Cassazione che rischiano di rimettere in discussione le assicurazioni recentemente fornite dalla agenzia delle entrate. Altrimenti qualsiasi misura sarà inutile".(Segue)

Ance, Brancaccio: servono regole chiare e risposte su caro materiali -2-

Roma, 4 nov. (askanews) - Secondo la presidente Ance Giovani, Angelica Donati "ci troviamo in una situazione estremamente critica. Le nostre imprese si trovano disarmate. Il buon esito del Pnrr è a rischio. Dobbiamo agire in fretta! Dobbiamo agire per il presente, ma soprattutto per il futuro! E siamo qui oggi a Positano, sede storica dei nostri convegni, per il nostro XXII Convegno nazionale ed i trent'anni del gruppo. Dalla crisi del 2008, stiamo navigando a vista, chiamati ad affrontare le innumerevoli sfide all'interno di un contesto normativo e burocratico pensato per il modello di impresa di ieri".

"Ci troviamo in un momento storico che in 2 anni ha visto susseguirsi prima la pandemia e ora la guerra, con tutte le conseguenze che ne sono scaturite: un'inflazione che non si vedeva dal 1984, l'aumento dei prezzi di tutti i principali materiali, prezzari per le gare d'appalto che rincorrono il problema dell'aumento dei costi invece di risolverlo, e una crisi energetica - ha rilevato Donati - che ha ulteriormente messo in ginocchio il settore. La situazione è critica, rischiamo il collasso".

"Noi siamo chiamati ad essere i protagonisti indiscussi del rilancio del Paese, ma per esserlo fino in fondo è necessario rivedere le regole del gioco, e far sì che tutti quanti facciamo fronte comune per riuscire a far ripartire un comparto strategico che oggi sembra diventato una macchina dagli ingranaggi bloccati. Senza questi presupposti, non c'è chance né per il Pnrr, né per tutti gli investimenti a seguire. Non dimentichiamo, infatti, che nei prossimi 15 anni l'Italia potrà contare su almeno 230 miliardi di euro da destinare alla realizzazione di interventi di interesse per il settore delle costruzioni".

(ECO) Pnrr: Fiorani (Rfi), a marzo sapremo su cosa ce la faremo e cosa no

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 04 nov - Sul rispetto dei tempi del Pnrr, "credo che noi avremo una situazione chiara a marzo: su cosa ce la faremo e cosa non ce la faremo. Su molte cose ce la faremo, su altre cose ci sono ancora degli elementi di rischio; abbiamo ancora bisogno di altri mesi di lavoro per sapere se questi rischi si

manifesteranno in maniera positiva o negativa". Lo ha detto l'amministratrice delegata di Rfi Vera Fiorani parlando al convegno dell'Ance giovani a Positano, relativamente agli appalti di Fs finanziati dal Pnrr.